

# IO CPI

## Più di un quarto dei contribuenti italiani non versa l'IRPEF

di Enrico Franzetti

6 maggio 2026

*Le dichiarazioni dei redditi relativi al 2024 confermano l'elevata concentrazione dell'imposizione sui lavoratori dipendenti e pensionati, soprattutto di fascia media e medio-alta. Quattro contribuenti su cinque dichiarano meno di 35mila euro e 11,3 milioni di italiani di fatto non versano l'IRPEF, a causa di detrazioni e trattamenti che azzerano l'imposta. Di conseguenza, i contribuenti con redditi oltre 55mila euro pagano il 40% dell'imposta, pur essendo solo il 6,2%. C'è però anche qualche buona notizia: l'ammontare di redditi dichiarati è cresciuto più del Pil, probabilmente per l'aumento relativo dei redditi dei lavoratori dipendenti rispetto ai profitti delle imprese, dopo il forte taglio subito nel 2021-22. Cresce anche il numero dei contribuenti che hanno versato almeno un euro di IRPEF e il calo delle persone "a carico".*

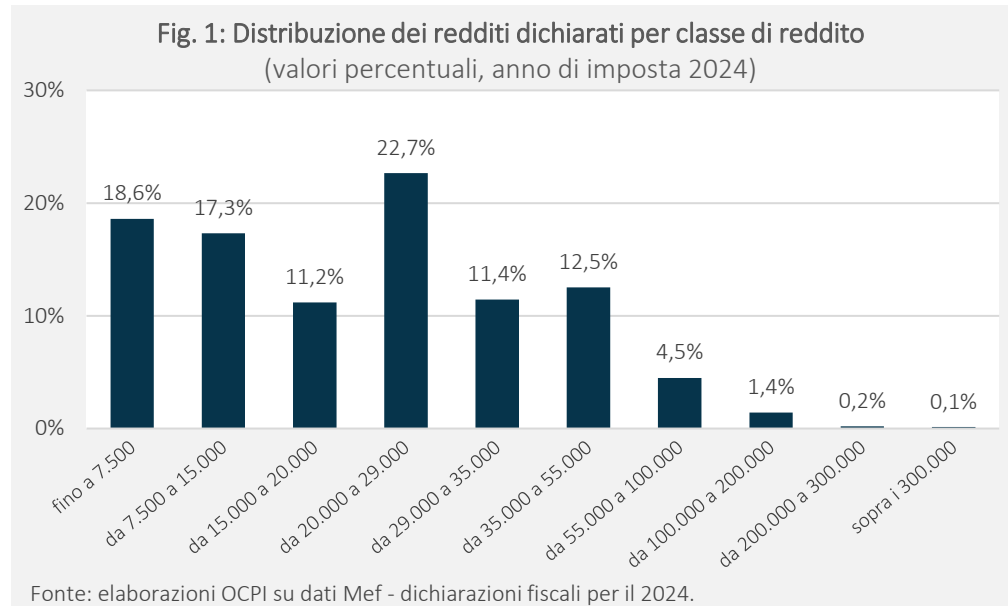
\* \* \*

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha recentemente pubblicato i dati sulle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2025 per l'anno di imposta 2024.<sup>1</sup> Il reddito medio dichiarato dai 42,8 milioni di italiani che hanno presentato le dichiarazioni nel 2024 era 25.125 euro lordi. Il 47% dei contribuenti ha dichiarato meno di 20mila euro, mentre solo una quota esigua (il 6,2%) superava i 55mila euro (Fig. 1). Quattro quinti dei contribuenti dichiaravano meno di 35mila euro.

Nata come imposta universale su tutti i redditi, l'IRPEF grava oggi in gran parte su lavoratori dipendenti e pensionati. Dei 1.076 miliardi di redditi dichiarati nel 2024, il 54,4% erano redditi da lavoro dipendente e il 30,2% pensioni. Questa concentrazione del carico fiscale è dovuta all'erosione della base imponibile dell'IRPEF, cioè l'accumulo negli anni di numerosi regimi sostitutivi, come l'imposizione con aliquota del 26% della maggior parte dei redditi da capitale.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Vedi [Dichiarazioni 2025 - Anno d'imposta 2024](#) sul sito del Mef.

<sup>2</sup> Vedi la nostra precedente nota, "[L'erosione della base imponibile dell'IRPEF](#)", 9 gennaio 2026.



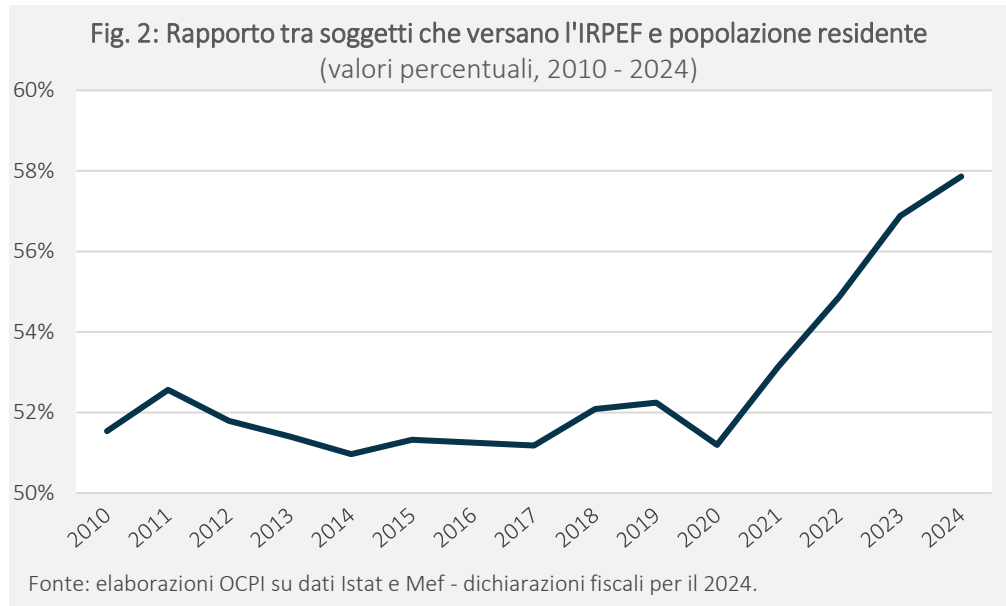
I dati per il 2024 includono però anche alcune buone notizie: per cominciare, i redditi dichiarati sono cresciuti più rapidamente del Pil (4,7% rispetto al 2,8%). Una spiegazione è che i redditi dei lavoratori dipendenti sono cresciuti (+5,3%), mentre sono calati i profitti delle imprese (-0,4%). La maggiore crescita dei redditi dichiarati rispetto al Pil non dipende invece da un aumento delle dichiarazioni presentate: i contribuenti nel 2024 erano 42,8 milioni, solo lo 0,6% in più del 2023. Potrebbe comunque essere migliorata la *compliance*, con una riduzione del divario tra reddito reale e reddito dichiarato.

Un altro fatto positivo è che sono aumentati quelli che hanno versato almeno un euro di IRPEF (34,1 milioni, l'1,7% in più che nel 2023). Si conferma quindi l'aumento, che prosegue dal 2021, del rapporto tra soggetti che versano l'IRPEF e popolazione e, di conseguenza, il calo delle persone "a carico" (Fig. 2).<sup>3</sup> Tale rapporto è salito dal 52,2% nel 2019 al 57,9% nel 2024.

Resta comunque molto alto il numero di chi non versa nulla. La differenza tra i contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi (42,8 milioni; Tav. 1) e quelli che hanno versato almeno un euro (34,1 milioni) è stata nel 2024 di 8,7 milioni (il 20%). Sono cittadini che non versano perché le agevolazioni di cui beneficiano azzerano l'imposta. A questi si aggiungono 2,6 milioni di contribuenti che non versano perché il trattamento integrativo per i lavoratori dipendenti (TIR, ex bonus Renzi) supera l'imposta versata.<sup>4</sup> Sono dunque 11,3 milioni (il 26%) i contribuenti che di fatto non versano l'IRPEF.

<sup>3</sup> Il dato della popolazione residente è di fonte Istat (vedi [dataset](#)). Poiché la popolazione è rilevata al 1° gennaio, mentre i redditi sono riferiti all'anno solare, il rapporto è ottenuto dividendo i redditi dichiarati in un anno per la popolazione dell'anno successivo.

<sup>4</sup> L'importo del TIR è di 1.200 euro (100 euro al mese) se il reddito complessivo non eccede i 15.000 euro. Per i redditi superiori si riduce gradualmente, azzerandosi oltre i 28mila euro.



**Tav. 1: IRPEF versata per classe di reddito**  
(anno di imposta 2024)

Classi di reddito complessivo	Numero contribuenti	Numero versanti*		IRPEF versata** (al netto del TIR)		Imposta media
		in migliaia	in % del totale	in migliaia	in % del totale	
zero o inferiore	1.148.697	0	0,0%	-15	0,0%	0,0
da 0 a 7.500	6.820.135	2.021.341	5,9%	213.097	0,1%	31,2
da 7.500 a 15.000	7.426.239	5.311.066	15,6%	2.090.533	1,0%	281,5
da 15.000 a 20.000	4.793.797	4.426.804	13,0%	8.501.161	3,9%	1.773,4
da 20.000 a 29.000	9.704.578	9.514.143	27,9%	35.317.520	16,3%	3.639,3
da 29.000 a 35.000	4.899.564	4.848.590	14,2%	29.567.515	13,7%	6.034,7
da 35.000 a 55.000	5.367.761	5.326.563	15,6%	52.682.935	24,4%	9.814,7
da 55.000 a 100.000	1.926.533	1.910.946	5,6%	39.751.629	18,4%	20.633,8
da 100.000 a 200.000	601.622	597.357	1,8%	26.245.407	12,1%	43.624,4
da 200.000 a 300.000	90.098	89.558	0,3%	7.844.357	3,6%	87.064,7
sopra i 300.000	58.939	58.700	0,2%	14.027.852	6,5%	238.006,3
<b>TOTALE</b>	<b>42.837.963</b>	<b>34.105.068</b>	<b>100%</b>	<b>216.241.991</b>	<b>100%</b>	<b>5.047,9</b>
fino a 7.500	7.968.832	2.021.341	5,9%	213.082	0,1%	26,7
oltre i 55.000	2.677.192	2.656.561	7,8%	87.869.245	40,6%	32.821,4

\*: si considerano "versanti" i contribuenti che hanno versato almeno un euro di IRPEF al lordo del trattamento integrativo per i lavoratori dipendenti (TIR).

\*\* : include l'IRPEF ordinaria e le addizionali regionali e comunali.

Fonte: elaborazioni OCPI su dati Mef - dichiarazioni fiscali per il 2024.

Conseguentemente, il prelievo resta concentrato su relativamente pochi contribuenti.<sup>5</sup> Nel 2024, dei 216 miliardi di gettito IRPEF, quello proveniente da

<sup>5</sup> Nel seguito della nota, per IRPEF versata si intende la somma di IRPEF ordinaria e addizionali regionali e comunali, al netto del trattamento integrativo per i lavoratori dipendenti (TIR).

chi ha un reddito fino a 20mila euro, cioè il 47% dei contribuenti, è infatti appena il 5% del totale. Il restante 95% proviene quindi dal 53% dei contribuenti con redditi superiori. In particolare, il 6,2% dei contribuenti che ha redditi oltre 55mila euro paga il 41% dell'IRPEF.

Quanto si paga in media di IRPEF? L'imposta media pagata dal totale dei contribuenti, inclusi quelli che non versano nulla, è 5.048 euro. Fino a 15mila euro di reddito, l'imposta media resta sotto i 300 euro annui, mentre cresce rapidamente oltre questa soglia, arrivando a quasi 1.800 euro nella fascia tra i 15 e i 20mila.

L'IRPEF mostra però un'effettiva progressività solo oltre i 10mila euro. Fino a questa soglia, infatti, l'aliquota media, calcolata come rapporto tra imposta versata e reddito imponibile, rimane sostanzialmente stabile, scendendo leggermente tra i 6.000 e i 10.000 euro (Fig. 3). Questo calo è dovuto al progressivo aumento dei contribuenti che beneficiano di detrazioni di imposta, in particolare i lavoratori dipendenti. I redditi su cui invece l'IRPEF viene pagata in pieno pesano sempre meno. I lavoratori dipendenti beneficiano anche del trattamento integrativo (TIR), che rende l'imposta negativa tra i 6mila e i 10mila euro. Oltre i 15mila euro, l'importo del TIR diminuisce e l'aliquota media sale bruscamente al 10,6% nella fascia 15-20mila euro (contro l'1,5% tra 10 e 12mila e il 5,5% tra 12 e 15mila). Nelle fasce superiori di reddito gli aumenti continuano ma sono più gradualmente, raggiungendo il 40% tra i 200 e 300mila euro di reddito.

